

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00026044
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Ozieri

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	parrocchiale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di S. Lucia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Sardegna
PRVP - Provincia	SS
PRVC - Comune	Ozieri
PRVL - Località	OZIERI

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	convento
PRCQ - Qualificazione	francescano
PRCD - Denominazione	Convento di San Francesco

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito spagnolo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura raffigurante Cristo crocifisso, col capo reclinato sulla spalla ed il corpo cinto da un ampio perizoma che giunge fino all'altezza delle ginocchia. I piedi, giunti, sono trafitti da un unico chiodo. Nel cartiglio è dipinta la scritta "I.N.R.I."
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nonostante la sua straordinaria bellezza, il Crocifisso di Ozieri non è stato ancora oggetto di studi particolari. Secondo la tradizione, in passato l'opera appartenne alla Confraternita di Santa Croce, affiliata all'Ordine dei Frati Minori Conventuali di San Francesco e, in seguito alla soppressione dell'Ordine, fu trasferita presso la Parrocchiale di Santa Lucia (tra la fine dell'800 e l'inizio del 900). Le vicende ad essa relative, antecedentemente a questa data, rimangono, per il momento, oscure. I problemi relativi alla datazione, in mancanza di fonti archivistiche, debbono essere risolti sulla base del confronto stilistico. Escludendo i Crocifissi del Museo Sanna e di S. Apollinare in Sassari e quelli di S. Giacomo della Purissima e di S. Anna in Cagliari perchè posteriori, e di diverso clima culturale, il Crocifisso della Chiesa di S. Francesco di Oristano è quello che con l'opera di Ozieri presenta le più puntuali analogie. Come in quello si rileva la gabbia toracica in forte rilievo, l'accentuato restringersi del torace alla vita, le mani rattrapite e la testa pesantemente abbandonata sul petto. Ma è soprattutto il tipo di intaglio, teso ad esaltare espressionisticamente la raappresentazione del dolore fisico, a porre i due crocifissi sullo stesso piano. Se ne desume che anche l'opera di Ozieri, derivando dal tipo gotico del crocifisso doloroso, debba essere attribuita a scultore spagnolo

influenzato da modelli renani. Paiono da rifiutare le tesi del De Francovich e del Branca che datano l'opera di Oristano al 1320-1350. E' infatti più valida la datazione proposta dalla Serra, secondo la quale l'opera deve essere classificata ai primi del XVI secolo, sia per la finezza del modellato sintomatica di una cultura posteriore, sia per la mancanza di datazione anteriormente a tale data, vuoi intorno all'opera vuoi intorno alla Confraternita cui apparteneva; sia per il fatto che il modello del Crocifisso divenne normativo per la pittura sarda solo dopo il terzo decennio del XVI secolo. Tali considerazioni si ritengono valide anche per il crocifisso di Ozieri, databile quindi intorno alla metà del XVI secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione soppressione

ACQD - Data acquisizione 1900

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS SS 26630

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore De Francovich G.

BIBD - Anno di edizione 1938

BIBH - Sigla per citazione 59000253

BIBN - V., pp., nn. pp. 145, 261

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Branca R.

BIBD - Anno di edizione 1935

BIBH - Sigla per citazione 59000252

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Maltese C.

BIBD - Anno di edizione 1962

BIBH - Sigla per citazione 59000246

BIBN - V., pp., nn. p. 223

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 2

ADSM - Motivazione scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Orrù A.
FUR - Funzionario responsabile	Sfogliano R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1994
RVMN - Nome	Pulina L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pulina L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)